

## IL LIBRO DI ALFREDO MANTOVANO

# «C'è indifferenza sulle offese alla Chiesa»

**IL SOTTOSEGRETARIO PRESENTA IL SUO TESTO SU MAGISTRATURA E**

**TERRORISMO: «SERVONO GIUDICI SPECIALIZZATI E UNA PROCURA APPOSITA».**

**E SUL CASO DELL'APOSTATA: «ITALIA E UE TUTELINO LA LIBERTÀ RELIGIOSA»**

**ROMA** «Se l'Italia promuovesse, in sede europea, una seria politica di difesa della libertà religiosa - una libertà che riguarda ogni religione, ovviamente - sarebbe un'azione ben più incisiva e fondamentale, per il nostro futuro, della battaglia per le quote latte o per la difesa della pizza margherita». Secondo Alfredo Mantovano, sottosegretario all'Interno, per combattere gli attacchi terroristici sferrati dal fondamentalismo islamico la politica non è sufficientemente attrezzata. Ed è necessaria anche una più efficace azione della magistratura: «Perché, nei confronti del terrorismo internazionale di stampo islamico, non si procede come si è fatto con la mafia? Sarebbe il momento di creare - senza perdere tempo - pool antiterrorismo così come esistono ormai, presso le procure, i pool antimafia, formati da magistrati specializzati, con competenze specifiche». Mantovano spiega tutto questo alla presentazione, a Roma, del suo libro "Prima del kamikaze - Giudici e legge di fronte al terrorismo islamico", edito da Rubbettino. Alla presentazione del libro, con una introduzione firmata dal ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, ha partecipato anche il direttore del "Foglio", Giuliano Ferrara.

Da magistrato, Mantovano

esamina appunto la questione in chiave giuridica, prendendo in considerazione le sentenze che la magistratura italiana ha emesso in questi ultimi, alcune clamorose, come quella del giudice Clementina Forleo, che nel 2005 ha assolto il marocchino Mohamed Daki, accusato di organizzare azioni terroristiche in Iraq.

Per Mantovano, quella contro il terrorismo è una «lotta di sistema» che coinvolge l'intero paese, il quale commetterebbe un «atto di forte stupidità» se non difendesse il suo patrimonio di «tradizione e identità» minacciato dai terroristi. Per farlo, però, c'è bisogno di un «ampio e radicale» cambio di atteggiamento, soprattutto da parte della magistratura, così come avvenne vent'anni fa nei confronti dell'emergenza-mafia. L'obiettivo del libro, sottolinea Mantovano, è quello di aprire una discussione «dentro e fuori la magistratura». Se è vero che la lotta al terrorismo non riguarda solo il potere giudiziario - è la tesi del sottosegretario - è anche vero che è proprio dalla magistratura giudicante che, dal suo punto di vista, sono arrivati i problemi principali. E questo perché, mentre gli organi di polizia e la magistratura inquirente si sono adeguati al nuovo scenario post 11 settem-

bre, altrettanto non hanno fatto i giudici. E il caso della Forleo, spiega ancora Mantovano, ne è la prova evidente. Dunque «è necessario aprire un confronto, dentro e fuori la magistratura, sereno e anche aspro. Ma, soprattutto, senza preconcetti e dogmatismi ideologici». Il confronto deve però riguardare anche governo e Parlamento, perciò la prossima legislatura dovrà «perseguire sulla strada intrapresa». Mantovano sottolinea due punti fondamentali: il varo di una procura antiterrorismo che coordini tutte le indagini e l'unificazione dei servizi segreti.

Ci sono comunque ragioni più profonde per spiegare l'evidente debolezza dell'Occidente nell'affrontare l'aggressione del fondamentalismo islamico. Lo dimostra anche il recentissimo caso dell'afghano che rischia la condanna a morte a Kabul perché convertitosi al cristianesimo. A parte la ferma presa di posizione del ministro degli Esteri Gianfranco Fini, non c'è stata una grande mobilitazione del mondo politico e dell'opinione pubblica per difendere quest'uomo, la cui unica colpa è quella di definirsi cristiano. «Il fatto è», commenta Mantovano, «che in Italia manca una sensibilità verso le persecuzioni contro i nostri fratelli nella fede in atto in molte parti del mondo. Esiste una sostanziale indifferenza verso le offese rivolte quotidianamente contro la Chiesa».

Caterina Maniaci

